

—| BUONE AZIONI |—

## Uova di Pasqua dell'Ail Per sostenere la ricerca gazebo a piazza Salotto

di ADRIANA SETTUARIO

Si è aperta all'insegna della solidarietà il primo fine settimana di primavera. Torna fino a domani nelle piazze italiane le uova dell'Ail (Associazione italiana per la lotta contro le leucemie, linfomi e mieloma), un dolce appuntamento in calendario da diciassette ann. In città è possibile contribuire all'acquisto del prodotto tipico pasquale a piazza Salotto e piazza Sacro Cuore, Borgo Marino (sotto la Madonnina del porto), edicola di Via Venezia, presso l'ospedale Civile e nei seguenti Comuni della

provincia: Abbatteggio, Bolognano, Bussi sul Tirino, Caramanico Terme, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Civitavecchia, Farindola, Loreto Aprutino, Manoppello, Montesilvano, Mussellaro, Nocciano, Penne, Pescosansonesco, Pianella, Pietranico, Popoli, Roccamorice, Rosicano, Salle, Sant'Eufemia a Maiella, San Valentino, Scafa,

Serramonacesca, Tocco da Casauria, Torre de' Passeri, Turrialignani, Villa Celiera.

«Nella passata edizione, l'Ail Pescara ha venduto circa settemila uova, raccogliendo la somma di 84mila euro. Quest'anno - dice l'avvocato Domenico Cappuccilli, presidente della sezione pescarese - contiamo di bissare il risultato dell'anno precedente e magari di superarlo». I proventi ricavati dalle vendite servono anche per contribuire alla copertura delle spese di gestione delle Case Ail, come quella in via Rigopiano: «Attualmente CasAil opera a pieno regime - spiega Cappuccilli -: tutte le undici stelle-stanze sono occupate dai pazienti in cura nel dipartimento di ematologia o dai loro familiari che li assistono. Con il progetto "Adotta una stella" sono state adottate nove camere da parte di altrettanti benefattori. Tuttavia le spese di mantenimento e funzionamento sono molto elevate. Si può contribuire al mantenimento dello stabile anche acquistando Andromeda, il Montepulciano doc dell'azienda vitivinicola San Lorenzo». L'onlus sostiene progetti di valore scientifico e sociale. Tra i tanti anche il finanziamento alla Fondazione Gimema, un gruppo cooperativo no-profit composto da 140 Centri di ematologia, operanti per identificare e divulgare i migliori standard diagnostici e terapeutici.



A Pasqua le uova dell'Ail